

Maria, la giovane del sì

10 — Maria



Ecce mi sono la serva del Signore

“

“Il regalo della vocazione sarà senza dubbio un regalo esigente ...



*I regali di Dio sono interattivi
e per goderli bisogna mettersi
molto in gioco!*

.... bisogna rischiare. Tuttavia, non sarà l'esigenza di un dovere imposto da un altro dall'esterno, ma qualcosa che ti stimolerà a crescere e a fare delle scelte perché questo regalo maturi e diventi un dono per gli altri. Quando il Signore suscita una vocazione, pensa non solo a quello che sei, ma a tutto ciò che, insieme a Lui e agli altri, potrai diventare”.

”

Nel Vangelo di Luca leggiamo



Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla

è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei. (Lc 1,26-38)



Riflessioni sul testo

Il contesto: La scena si è svolta in una città della Galilea, chiamata Nazareth. Nazareth, una piccola città tra le montagne, non era nella rotta commerciale né era luogo di transito. Praticamente era una città senza molta importanza. Possiamo evidenziare anche che i galilei erano vittime di preconcetti da parte degli abitanti della Giudea che li consideravano inferiori a loro. Maria era una giovane promessa sposa di un uomo chiamato Giuseppe. L'angelo Gabriele apparve a Lei e le rivolse un messaggio da parte di Dio stesso. L'angelo la saluta: "Rallegrati piena di grazia, il Signore è con te". L'umile condizione di Maria fa sì che si incuriosisca sentendo un tale saluto. Ma non si lascia bloccare! Anzi! Ha assunto con grandezza di cuore ciò che Dio le ha chiesto.

Commento sul brano

Il dialogo di Maria con l'angelo Gabriele produce una dinamica spirituale che unisce, in Maria, la totale apertura a Dio e al prossimo.

Lei ha saputo ascoltare e rispondere alla chiamata di Dio a vivere il progetto di amore e salvezza che lui le propone.

Nel messaggio l'angelo rivela a Maria la sua vocazione: è chiamata ad essere mamma del Salvatore, Gesù Cristo.

Possiamo evidenziare tre parole chiave:

ASCOLTARE,

INTERROGARE,

RISPONDERE.

Maria ha ascoltato con attenzione il saluto dell'angelo: "*Rallegrati piena di grazia, il Signore è con te*". "*Il Signore è con te*" è la garanzia che Dio non abbandona il chiamato. Gli dà la sicurezza della sua presenza costante nella missione (come confermato in molte storie della Bibbia). E questa certezza che Dio cammina con noi è fonte di **gioia**. Per questo la **gioia** è una caratteristica del discepolo!

Maria non capisce le parole dell'Angelo e "**pensa al significato del saluto**": è una giovane che si interroga! Infatti, il Signore non ti chiede di essere passivo, ma di usare tutte le tue risorse ... anche la tua ragione, così come il tuo cuore.

L'angelo tranquillizza Maria: "*non temere, Maria; hai trovato grazia presso Dio...*"

Maria dice all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". L'Angelo le risponde: "*Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo*". ... Prima di rispondere all'angelo Maria si interroga, lei vuole capire come succederà.

E di fronte alla gratuità dell'amore di Dio risponde il suo **Si** con generosità e gratitudine, riconoscendo la sua povertà di fronte a un dono così grande e dice: "**Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto**".

Maria è l'esempio di umiltà e obbedienza al Padre. Impariamo da Lei a direi il nostro sì a Dio accogliendo con umiltà e gratitudine la sua volontà.



CI PENSO ...

Riesci a riconoscere dei "messaggeri" per te?



"Impressiona sempre la forza del "sì" di Maria, giovane.
La forza di quell'"avvenga per me" che disse all'angelo.
È stata una cosa diversa da un'accettazione passiva o rassegnata.
È stato qualcosa di diverso da un "sì" come a dire: "Bene, proviamo a vedere che succede".
Maria non conosceva questa espressione: vediamo cosa succede.
Era decisa, ha capito di cosa si trattava e ha detto "sì", senza giri di parole. È stato qualcosa di più, qualcosa di diverso.
È stato il "sì" di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto".



PAPA FRANCESCO TI DOMANDA

Hai mai fatto esperienza che Dio ti chiama?



Come hai reagito?



Facciamo il punto!

1ª pagina del diario di viaggio: “**Start**” (le mie domande, i miei dubbi, i miei desideri)

2ª pagina del diario di viaggio: “**Vocazione**”. Gesù mi chiama alla piena realizzazione di me stesso mettendomi in cammino con Lui. Quali sentimenti provo?

3ª pagina del diario di viaggio: “**Gesù**”. Quale volto di Gesù ho dentro e cosa sto scoprendo.

4ª pagina del diario di viaggio: “**Gesù pienamente uomo**”. Anche Gesù ha imparato piano piano a vivere il suo essere uomo, con tutte le dimensioni che lo riguardano, e investire questi doni nel progetto del Padre. Dio non vuole uomini e donne perfetti, ma uomini e donne capaci di ricominciare sempre il lavoro, senza scoraggiarsi!

5ª pagina del diario di viaggio: “**L'amicizia con Gesù**”. Cosa suscita in me l'idea di stringere amicizia con Gesù?

6ª pagina del diario di viaggio: “**Gli altri**”. Nel cammino della vita, in modo speciale quando lo sto percorrendo in compagnia di Gesù, una parte importante la rivestono gli altri. In sintesi la vera domanda è: “Guardando l'altro, sento che il mio cuore mi dice: LUI MI INTERESSA!”.

7ª pagina del diario di viaggio: “**In gioco x**”. Tu puoi permettere a Dio di compiere miracoli, soprattutto per coloro che sono più sofferenti e bisognosi.

8ª pagina del diario di viaggio: “**Giovani in missione**”. Il dono più bello che ho ricevuto si chiama VITA e sono chiamato a farla risplendere con tutti i colori (frutti e fiori). Sono chiamato a colorare il mondo con i doni che ho!

9ª pagina del diario di viaggio: “**Scelta**”. Nella scelta esprimiamo la nostra libertà. Tuttavia prima di scegliere bisogna essere consapevoli di quello che si sta scegliendo (questo vale per tutte le decisioni che prenderai nella vita). E quindi bisogna ricercare e conoscere.

10ª pagina del diario di viaggio: “**Maria, la giovane del sì**”. Dio non guarda da dove veniamo, il nostro status sociale, i nostri doni, Lui ci ama gratuitamente e ci chiama a seguirlo più da vicino.

